

# In tempi di crisi sul mercato tira il comparto salute e benessere

In questa fase difensiva il settore è fra i migliori con la tecnologia, però al suo interno ci sono forti differenze: c'è chi cresce a doppia cifra e chi è 20 punti sotto la media. In caso di ripresa, altri rami possono rendere di più

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Negli ultimi trimestri il comparto healthcare, quello che interessa i titoli che si occupano di salute e bellezza, sta mostrando a livello globale un andamento positivo particolarmente interessante per gli investitori. Lo testimonia una performance annua che risulta tra le migliori insieme con quella del settore della tecnologia e fra le poche positive in un contesto di mercati azionari generalmente negativi.

«Il settore», dice **Alessandro Allegri**, ad di Ambrosetti am sim, «sta dimostrando una buona resilienza anche in quest'ultima fase di mercato in cui le pressioni in vendita si sono fatte decisamente più rilevanti e la capacità di tenuta dei titoli appartenenti al settore si sta dimostrando particolarmente premiante per gli

investitori, non solo per il risultato di performance ma anche in termini di volatilità e controllo del rischio».

Tuttavia il mondo del benessere in Borsa rimane particolarmente diversificato se si guarda ai singoli titoli. Difatti i risultati da inizio anno variano tra evidenze molto positive (+8,6% Ucb, +7,4% Sanofi) e tematiche in una condizione decisamente più difficile (-19,1% Fresenius medical care e -31,3% Bayer spa). Tutto ciò è legato alle specificità di ogni azienda e in particolare agli sviluppi attesi riguardo a prodotti innovativi in campo medico e biomedico.

«Se prendiamo come riferimento l'indice del settore mondiale (S&P global healthcare sector), con un aumento di circa il 15% e attualmente fra i migliori con una crescita sostenuta da utili delle aziende a doppia cifra e valutazioni inferiori di un 20% rispetto alla media e allo stesso indice S&P 500», sottolinea **Salvato-**

**re Gaziano**, direttore investimenti di **Soldiexpert scf**.

«Il contesto attuale, caratterizzato da nervosismi di carattere politico, soprattutto a livello di area euro sta per alcuni versi facilitando i risultati del comparto. Questo attrae certamente le attese degli investitori nel breve termine», aggiunge **Allegri**.

In un'ottica di investimento ciclico, tuttavia, molto dipenderà dalle dinamiche dei mercati azionari nei prossimi trimestri. «Le qualità di settore ad elevata ciclicità fanno infatti dell'healthcare un comparto prevalentemente a carattere difensivo, buono oggi, ma in ottica di scenari positivi per gli azionari le aspettative per gli investitori andrebbero a ridursi a vantaggio di settori con leva finanziaria più significativa», spiega l'esperto di Ambrosetti Am Sim.

Dello stesso avviso è **Salvatore Gaziano**, secondo cui «il settore è stato riscoperto gra-

zie agli utili superiori alle attese e alle caratteristiche consolidate più difensive. La tecnologia e l'intelligenza artificiale possono poi ampliare gli orizzonti e la capacità di innovare e fare profitti». Attenzione, però. «Nel terzo trimestre», spiega il direttore investimenti di **Soldiexpert scf**,

«gli utili sono visti in crescita ma con meno slancio. Inoltre i mercati azionari sono tornati in una situazione di tensione e, se questa dovesse precipitare, è bene sempre non illudersi che esistano settori sicuri e al riparo dai ribassi».

Quali titoli scegliere, dunque? Tra gli strumenti più interessanti ci sono il **Lyxor msci world health care eif** o **l'Invesco health care s&p us**, spiega **Gaziano**. Senza dimenticare **l'Xtrackers stoxx Europe 600 health care swap ucis eif** o lo **Spdr s&p us health care selector ucis eif**, tutti con ritorni positivi anche quando i mercati sono in tempesta.

## TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Performance anno corrente	Performance a un anno	Performance a tre anni	Tipo
<b>Lyxor msci world health care tr ucis eif acc</b>	Lu0533033238	▲ 10,93%	▲ 8,67%	▲ 21,26%	Eif
<b>Xtrackers stoxx Europe 600 health care swap ucis eif</b>	Lu0292103222	▲ 4,11%	▲ 0,71%	▲ 2,19%	Eif
<b>Ishares healthcare innovation ucis eif acc</b>	le00b0bz4776	▲ 8,87%	▲ 13,34%	▲	Eif
<b>Xtrackers msci world health care ucis eif</b>	le00b0m67hk77	▲ 10,89%	▲ 8,54%	▲	Eif
<b>Spdr s&amp;p u.s. health care selector ucis eif</b>	le00dwbxm617	▲ 13,89%	▲ 11,48%	▲	Eif
<b>Eli Lilly &amp; Co</b>	Us5324571083	▲ 32,64%	▲ 28,43%	▲ 45,53%	Titoli Usa
<b>Pfizer inc</b>	Us770811035	▲ 22,50%	▲ 21,83%	▲ 33,12%	Titoli usa
<b>Coloplast b</b>	DK0060448595	▲ 26,44%	▲ 13,56%	▲ 31,09%	Titoli euro
<b>Ucb sa</b>	Be00003739530	▲ 8,70%	▲ 17,01%	▲ 5,81%	Titoli euro
<b>Essilorluxottica</b>	F00000121667	▲ 3,52%	▲ 16,30%	▲	Titoli euro
<b>Novartis ag reg</b>	CH0012005267	▲ 3,63%	▲ 1,91%	▲ -4,91%	Titoli euro
<b>Lonza group reg</b>	CH0013841017	▲ 15,27%	▲ 18,37%	▲ 132,71%	Titoli euro

Fonte: Fia am



LaVerità